

**La compartecipazione dei beneficiari  
alla copertura del costo delle  
prestazioni socio-assistenziali  
e l'applicazione dell'ISEE**

*Rimini, 24 gennaio 2012*

**L'ISEE: le caratteristiche generali**

- *Il principio ispiratore:* universalismo selettivo (Commissione Onofri, 1997).
- *I riferimenti normativi:* l'articolo 59 della legge 27 dicembre 1997, n. 449, il decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 109, e le sue successive modifiche e integrazioni.
- *Cosa è:* un metro di misura della condizione economica per regolare l'accesso e/o la tariffazione di prestazioni sociali agevolate.
- *Come si calcola:* è la somma della situazione reddituale e della situazione patrimoniale (ponderata al 20%), valutate a livello familiare.

### **Le motivazioni della riforma: i difetti dei criteri precedenti all'ISEE**

- Il reddito risultante dalle dichiarazioni fiscali è incompleto e soggetto a evasione.
- Assenza o irrazionalità di applicazione delle scale di equivalenza preesistenti.
- Scarsissima uniformità di applicazione (prestazioni, territori).
- Un precedente positivo: i criteri per le tasse universitarie e le borse di studio (1994-95).

### **I punti di forza dell'ISEE**

- La combinazione di reddito e di patrimonio.
- Il reddito fiscale a fini Irpef è integrato da una valutazione dei redditi derivanti da attività finanziarie.
- La condizione economica valutata a livello familiare (applicazione di una scala di equivalenza).

## Il calcolo dell'ISEE

### *La componente reddituale*

Reddito complessivo Irpef (redditi agrari: criterio Irap)  
+ reddito imputato delle attività finanziarie ( $r * P_{mob}$ )  
- deduzione per la casa in affitto fino a € 5.165,00

### *La componente patrimoniale*

Patrimonio immobiliare (valori ICI)  
+ patrimonio mobiliare  
- franchigie

### *Le franchigie*

€ 15.494,00 dal patrimonio mobiliare.

€ 51.646,00 (o mutuo residuo) dal patrimonio immobiliare per chi ha la casa di abitazione in proprietà.

## La scala di equivalenza

Numero di componenti	Coefficienti
----------------------	--------------

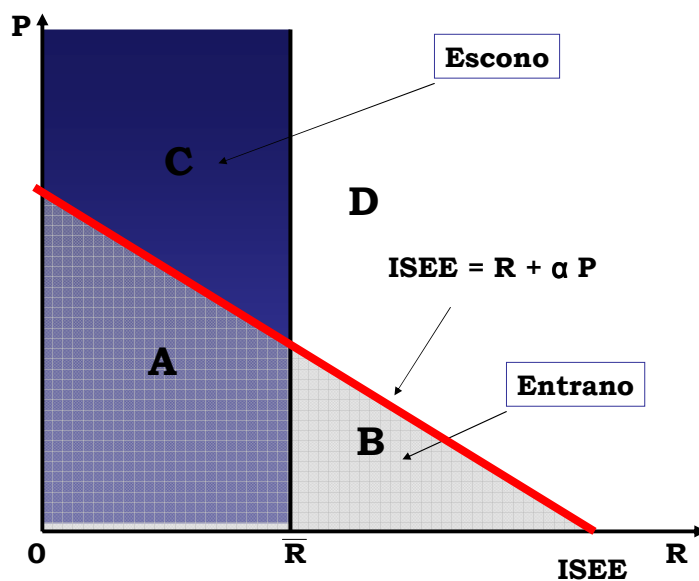
1	1,00
2	1,57
3	2,04
4	2,46
5	2,85
Ogni comp. aggiuntivo	+ 0,35

## La scala di equivalenza

- I coefficienti della scala di equivalenza sono una funzione crescente del numero di componenti della famiglia ...  
... ma non si distingue per l'età!
- La scala tiene conto, mediante alcune maggiorazioni, di caratteristiche familiari associate a particolari situazioni di bisogno:
  - presenza di nuclei monoparentali: +0,2
  - familiari con handicap psicofisico: +0,5
  - nuclei bi-reddito con minori a carico: +0,2

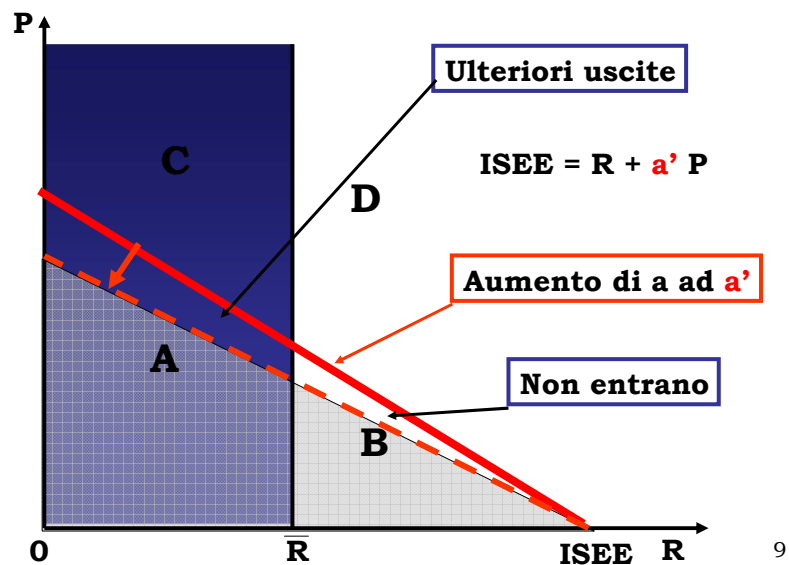
7

## Dal reddito all'ISEE: chi guadagna e chi perde



8

### L'effetto dell'aumento del peso della componente patrimoniale



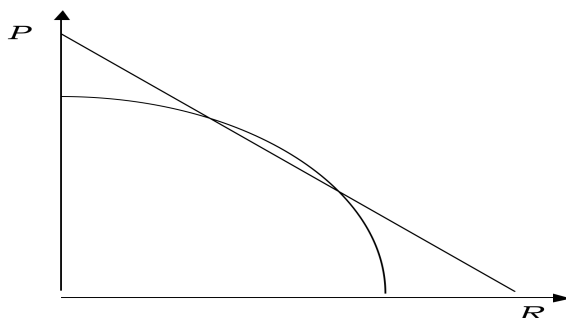
### I punti di debolezza/criticità dell'ISEE

- Il mancato riferimento a una nozione di reddito disponibile.
- La discriminazione non trasparente operata nei confronti dei percettori di reddito di lavoro autonomo.
- La modalità di trattamento della casa di abitazione (sia in proprietà che in locazione) e l'applicazione delle franchigie
- La progressiva riduzione dei margini di flessibilità applicativa originariamente concessi agli enti erogatori.
- La fissazione di una percentuale unica di valutazione del patrimonio.
- Le modalità di integrazione tra reddito e patrimonio ai fini del calcolo dell'indicatore.

## Le modalità di combinazione di reddito e patrimonio

**FUNZIONE**                     $ISE = f(R, \alpha P)$   
**SOMMA**                         $ISE = R + \alpha P$   
**COMBINAZIONE**             $ISE = R + \alpha P - (R * \alpha P)$

R = somma dei redditi  
 P = somma dei valori patrimoniali mobiliari e immobiliari  
 $\alpha = 20\%$



11

## Le prestazioni a cui si applica l'ISEE

<b>Prestazioni nazionali erogate sulla base dell'ISEE</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Assegno per nuclei familiari con almeno tre figli minori</li> <li>• Assegno di maternità per le madri prive di altra garanzia assicurativa</li> <li>• Fornitura gratuita o semigratuita dei libri di testo</li> <li>• Erogazione borse di studio (ex L. n. 62/2000)</li> <li>• Prestazioni del diritto allo studio universitario</li> <li>• Agevolazione per il canone telefonico</li> <li>• Bonus gas ed energia elettrica</li> <li>• Carta Acquisti (<i>social card</i>)</li> </ul>
<b>Principali prestazioni locali che dovrebbero essere erogate sulla base dell'ISEE</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Asili nido e altri servizi educativi per l'infanzia</li> <li>• Mense scolastiche</li> <li>• Servizi socio-sanitari domiciliari</li> <li>• Servizi socio-sanitari diurni, residenziali, ecc.</li> <li>• Altre prestazioni economiche assistenziali (ad es., reddito di cittadinanza)</li> </ul>
<b>Principali prestazioni che utilizzano discrezionalmente l'ISEE pur in assenza di un obbligo specifico</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Esenzione ticket sanitari (ad es., Regione Sicilia)</li> <li>• Agevolazione per tasse universitarie</li> <li>• Contributo per il pagamento del canone di locazione (ex L. 431/1998)</li> <li>• Agevolazioni per il canone di locazione in edilizia residenziale pubblica</li> <li>• Agevolazione per trasporto locale</li> <li>• Servizio di scuola-bus</li> <li>• Agevolazioni per tributi locali (rifiuti solidi urbani, ICI)</li> <li>• Formulazione graduatorie per il pubblico impiego (ex art. 16 L. 56/87)</li> </ul>
<b>Prestazioni nazionali per cui NON è previsto per legge l'ISEE</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Integrazione al minimo pensionistico</li> <li>• Assegno e pensione sociale</li> <li>• Maggiorazione sociale</li> <li>• Pensione di invalidità civile</li> </ul>

12

### ISEE nazionale o ISEE regionali?

- Una riforma timida: fuori dall'applicazione dell'ISEE tutte le prestazioni pensionistiche assistenziali.
- Molte regioni hanno modificato l'ISEE: solo la metà lo ha adottato senza incertezze.
- Alcune regioni/province autonome hanno addirittura introdotto un indicatore diverso: Bolzano (Indicatore di condizione economica disagiata), Trento (Indicatore della condizione economica familiare), Friuli Venezia Giulia (Capacità economica equivalente), Valle d'Aosta (Indicatore regionale della situazione economica).
- In cosa si distinguono questi indicatori regionali? Maggiore flessibilità nella definizione del nucleo familiare, inclusione dei redditi fiscalmente esenti e delle provvidenze regionali alle persone anziane o con disabilità.

13

### ISEE nazionale o ISEE regionali?

- *Campania*: affiancamento all'ISEE di un indicatore basato sui consumi familiari, gerarchicamente prevalente in caso di difformità delle risultanze (alta % di lavoro "nero") – Reddito di cittadinanza.
- *Basilicata*: introduzione di un ulteriore coefficiente della scala di equivalenza per le situazioni di disagio sociale – Reddito di cittadinanza solidale.
- *Abruzzo*: non si applicano alcune maggiorazioni della scala di equivalenza e se ne aggiunge una nuova (+0,3) per le famiglie che mantengono al proprio domicilio l'anziano non autosufficiente o la persona con disabilità.
- *Lazio*: per gli ospiti delle RSA non si conteggia nell'ISEE il valore della prima casa di proprietà.

14

### **ISEE nazionale o ISEE regionali?**

- E' legittimo il comportamento di queste Regioni?
- La disciplina ISEE rientra o no tra le materie di competenza dello Stato?
- E' possibile pensare alla costituzione di ISEE regionali "in competizione" con l'ISEE nazionale?

### **ISEE nazionale o ISEE regionali?**

- Fonte di incertezza: pur essendo utilizzato in prevalenza per interventi nazionali (bonus utenze, assegni di maternità e di nucleo familiare numeroso, *social card*, borse di studio universitarie, ecc.), l'ISEE interviene anche nelle politiche assistenziali la cui competenza esclusiva è affidata alle regioni.
- E se considerassimo l'ISEE come strumento dei LIVEAS e quindi di competenza esclusiva dello Stato?
- Problema: un richiamo normativo di questo tipo non esiste. La domanda quindi è...



### **ISEE nazionale o ISEE regionali?**

- ...un ISEE regionale, quindi, in teoria, differente da regione a regione, è compatibile con i LIVEAS?
- La previsione di strumenti di valutazione della situazione economica degli assistiti diversi da regione a regione crea una disparità di trattamento tra i residenti nelle varie aree del paese e mette in discussione i LIVEAS.
- Se la definizione dell'ISEE non raggiunge più un livello di consenso accettabile dalle regioni italiane, sarebbe opportuno apportare le correzioni necessarie, ridefinendo l'ISEE, ma a livello nazionale!
- In mancanza di accordo, si può mantenere lo strumento nazionale aprendolo a una gestione regionale più flessibile, ma fondata su modalità il più possibile comuni di funzionamento.

17

### **L'ISEE che verrà...**

*Il disegno di legge delega di riforma fiscale e assistenziale approvato dal Consiglio dei ministri il 30 giugno 2011*

*(articolo 10, comma 1)*

“Nel rispetto dei vincoli di disciplina del bilancio, il Governo è delegato ad adottare [...] uno o più decreti legislativi che sono finalizzati [...] alla riqualificazione e all'integrazione delle prestazioni socio-assistenziali in favore dei soggetti autenticamente bisognosi [...] secondo regolazioni definite in base ai seguenti principi e criteri direttivi:

a) revisione degli indicatori di situazione economica equivalente, con particolare attenzione alla composizione del nucleo familiare.”

18

## **L'ISEE che verrà...**

*Il decreto legge 6 dicembre 2011, n. 201*

(articolo 5, comma 1)

“Con decreto del Presidente del Consiglio dei ministri, [...] da emanare [...] entro il 31 maggio 2012, sono rivisti le modalità di determinazione e i campi di applicazione dell'indicatore della situazione economica equivalente (ISEE) al fine di:

- adottare una definizione di reddito disponibile che includa la percezione di somme anche se esenti da imposizione fiscale e che tenga conto delle quote di patrimonio e di reddito dei diversi componenti della famiglia nonché dei pesi dei carichi familiari, in particolare dei figli successivi al secondo e di persone disabili a carico;
- migliorare la capacità selettiva dell'indicatore, valorizzando in misura maggiore la componente patrimoniale, sita sia in Italia sia all'estero, al netto del debito residuo per l'acquisto della stessa e tenuto conto delle imposte relative;
- permettere una differenziazione dell'indicatore per le diverse tipologie di prestazioni.”